

Pesaro

Mostra del Cinema, tutti in piedi per Oliver Stone

Salvi in Cronaca

Il protagonista

Mostra del Cinema, è il gran giorno di Oliver Stone

Salvi a pagina 6



Pesaro

Il personaggio

Stone in città, merito di una pesarese «La scintilla alla notte degli Oscar»

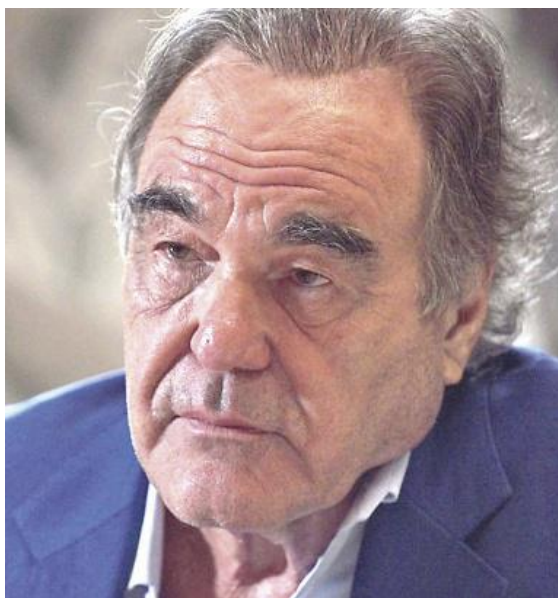
Paolo Rossi Pisu di 'Genoma Films' racconta com'è stato possibile portare qui il celebre regista. Stasera sarà sul palco della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema per presentare il suo libro

di Claudio Salvi

Dopo l'apertura di domenica con John Landis e il suo capolavoro The Blue Brothers quella di oggi, con l'arrivo a Pesaro alla Mostra Internazionale del Nuovo cinema del premio Oscar Oliver Stone, è senza dubbio la giornata più attesa di questa 56esima edizione. Il regista di Platoon, Jfk, Wall street, Nato il 4 luglio, che questa sera (ore 21.15) sarà in piazza del Popolo per parlare del suo cinema, della sua carriera di regista e sceneggiatore ma anche di scrittore e del suo ultimo libro del suo ultimo libro «Cercando la luce. Scrivere, dirigere e sopravvivere», proseguirà nei prossimi giorni il suo viaggio nelle Marche: Fano, poi Senigallia e infine Fermo. Una quattro giorni inattesa e per molti aspetti clamorosa propiziata grazie alla Genoma film di Bologna. A raccontarci come sono andate le cose è Paolo Rossi Pisu, assieme al fratello Antonio titolare della casa di produzione cinematografica che in soli quattro anni ha bruciato le tappe, arrivando in America e alla prossima Mostra del cinema di Venezia.

Com'è nato questo curioso contatto con Oliver Stone?

«Abbiamo fatto amicizia a Hollywood durante la consegna



dell'Oscar alla carriera a Lina Wertmuller, lo scorso ottobre. In quella occasione come Genoma abbiamo avuto l'onore di accompagnare la regista e di organizzare tutti gli eventi in occasione di quel premio. Ed è lì che abbiamo conosciuto Oliver Stone. Ma il merito di questa operazione marchigiana è tutto di una vostra concittadina».

Di chi?

«Marta Miniucchi, socia della nostra Genoma nonché produttrice di vari film tra cui quello in lavorazione su Tonino Benelli e che ha lavorato a lungo per arrivare a questo risultato».

E come ha fatto a convincere Stone a venire proprio a Pesaro?

«E' stato piuttosto semplice.

Marta sapeva che Stone stava ultimando questa sua autobiografia e che l'avrebbe voluta presentare anche in Italia. Quale posto migliore se non le Marche e la Mostra del cinema di Pesaro, la più longeva dopo Venezia? L'idea è nata in occasione della presentazione della produzione del film su Tonino Benelli dove Marta ha accennato la cosa al vicesindaco Vimini e a Christian Della Chiara. Da lì è partito tutto e, attraverso un ricordo tra noi e le istituzioni, è stato possibile organizzare questo 'tour' marchigiano di Stone».

E ora vi attende la mostra del Cinema di Venezia.

«Certo dove presenteremo il documentario 'Est - Dittatura last minute' di Antonio Pisu che aprirà le Notti veneziane delle Giornate degli Autori il 3 settembre».

Si dice che anche in questa occasione avrete come padrino Oliver Stone...

«E' assai probabile e forse sarà anche più di un padrino, ma è ancora tutto top secret. Est è un road movie che ad Oliver per molti aspetti ricorda il suo Salvador: racconta il viaggio di tre ragazzi che subito dopo la caduta del muro di Berlino lasciano la tranquilla Cesena in cerca di avventura. Dieci giorni di vacanza nell'Europa dell'est, nella Romania di Ceausescu verso quei luoghi in cui è ancora presente il regime sovietico».

IL PROGRAMMA

L'intervista in piazza
in diretta sui social

Oggi la Mostra propone: al Cinema Astra, alle 11, incontro con i registi del Concorso: Paulo Abreu, Gabriele Di Munzio ed Eléonore Weber. Seguirà la presentazione del progetto Romarcord, curato dalla sezione cinema del Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo dell'Università Sapienza. Alle 15.30 allo Sperimentale i film del Concorso: Non si sazia l'occhio del regista Francesco Dongiovanni, poi il suggestivo documentario «herzogiano» Ts'onot (Cenote) della giapponese Oda Kaori e il malinconico A metamorphose dos pássaros (The Metamorphosis of Birds) della portoghese Catarina Vancelos. La giornata allo Sperimentale si conclude alle 21 con uno dei film dell'evento speciale dedicato a Giuliano Montaldo, lo storico Giordano Bruno (1973). In Piazza l'incontro con Oliver Stone, (ore 21.15), intervistato dal direttore della Mostra Pedro Armocida (visibile anche sulla pagina Facebook). All'incontro seguirà la proiezione del divertente e nostalgico Death of Nintendo di Raya Martin, già ribattezzato lo «Stranger Things» filippino. Oliver Stone verrà omaggiato nella suggestiva arena di Rocca Costanza che farà da cornice a uno dei suoi film di maggior successo, Nato il 4 luglio (1989).